

SALONE DEL MOBILE 2025

Il Fuorisalone della moda: l'itinerario couture della Design Week 2025

A Milano, da sempre, moda e design sono legati da un filo invisibile, ecco l'agenda delle collaborazioni da scoprire durante il Salone del Mobile 2025

DI ELISABETTA CAPROTTI

3 aprile 2025

Fuorisalone 2025 e la moda, l'itinerario per scoprire tutte le installazioni e le collaborazioni tra fashion e design

Longchamp e Pierre Renart, tra pelle e legno

Alla sua prima partecipazione alla Milan Design Week, Pierre Renart progetta due pezzi originali: una banquette Wave in pelle e un set di otto sedie Ruban. Entrambi in noce americano e rivestiti in morbida pelle di vacchetta, riprendono le linee pure e fluide diventate la sua firma distintiva. Ispirandosi alle forme organiche della natura, il designer assembla con estrema precisione sottilissimi strati di legno, che possono essere piegati secondo la forma desiderata. La relazione tra Pierre Renart e Longchamp risale al 2021, quando la Maison ispirandosi all'atmosfera di un appartamento parigino e gli ha commissionato la creazione di arredi per le sue boutique, in particolare variazioni del suo tavolino Wave. **Location:**

Boutique Longchamp, via della Spiga 6





Le creazioni di Pierre Renart per Longchamp alla Milano Design Week 2025 GARY SCHERMANN

Alla base del lavoro di Pierre Renart c'è una conoscenza del legno che l'ha trasformato in **maestro ebanista** e, a soli 29 anni, è già entrato a far parte della prestigiosa collezione del Musée des Arts Décoratifs di Parigi, fra le altre cose. Per la prima volta, l'artista ha lavorato anche sulla pelle di Longchamp per completare le sue opere in noce americano, con un cenno al passato della Maison – che, infatti, nacque nel 1948 come produttrice di pipe rivestite in pelle, per poi ampliarsi nel lifestyle con accessori da viaggio, borse, prêt-à-porter, occhiali e calzature. «Questi progetti sono interamente opera di Pierre», afferma Sophie Delafontaine, «ma gli abbiamo lanciato una sfida: assicurarsi che, nonostante la combinazione di legno e pelle, i pezzi apparissero leggeri e fluidi come se fossero stati realizzati solo in legno. Volevamo mantenere l'**idea di movimento**, di una linea continua e ininterrotta – e chiaramente, è riuscito perfettamente in questo intento».

LONGCHAMP
P A R I S

FAMILY

WATCH



L'artista Pierre Renart si unisce a Longchamp per la Milano Design Week 2025: «Moda e design s'ispirano a vicenda»

L'intervista a Sophie Delafontaine e Pierre Renart in occasione della capsule di design esposta al Fuori Salone di Milano

Come da tradizione, **Longchamp si spende nel supporto di talenti creativi innovativi**, fra ANDAM Fashion Awards e collaborazioni con artisti. Il lavoro assieme a Pierre Renart si inserisce nelle intenzioni della Maison, che mette a disposizione il suo prestigio affinché l'artista possa sperimentare nuove tecniche, ampliare il suo savoir-faire e far conoscere il suo lavoro a un pubblico più ampio. **«Pierre dà movimento al legno, che spesso è visto come rigido e statico»**, racconta **Sophie Delafontaine**, direttrice creativa di Longchamp che ha selezionato il giovane talento francese ben 4 anni fa, e da allora gli commissiona pezzi per arredare le boutique del brand.



GARY SCHERMANN

In occasione della Milano Design Week, è stato Pierre a prendere l'iniziativa: «Un'idea che combinasse i nostri due mondi artigianali: la pelle e il legno. L'approccio è puramente artistico, ma mantiene l'idea di funzionalità, che è di grande importanza per Longchamp», continua Delafontaine. È proprio il legno, infatti, ad aver sempre appassionato il creativo, fin da piccolo: «Crescendo, mi sono reso conto che potevo trasformare la mia passione in una professione», confessa Renart, che nel frattempo si è specializzato in una **tecnica dal nome laminated bending**, «Che prevede l'utilizzo di sottili fogli di legno, spessi solo circa un millimetro».



Le creazioni di Pierre Renart per Longchamp alla Milano Design Week 2025 GARY SCHERMANN



Le creazioni di Pierre Renart per Longchamp alla Milano Design Week 2025 GARY SCHERMANN

Come nasce il sodalizio fra moda e design?

Sophie Delafontaine: «Per me, moda e design sono intrinsecamente legati. Tutto inizia dalle stesse fondamenta: l'artigianato. Che si tratti della realizzazione di una borsa o di un designer che modella una panchina, c'è la stessa attenzione al gesto, alla precisione del lavoro. Poi viene il design stesso, che non riguarda solo l'estetica e la creatività, ma svolge anche una funzione. Una borsa, come una sedia di design, non deve solo affascinare, ma anche soddisfare un bisogno specifico. Per quanto riguarda il gesto, è l'espressione più pura del mestiere dell'artigiano. Per Longchamp e Pierre Renart, si tratta di dare vita a un oggetto. Condividiamo lo stesso "savoir-faire", che crea una connessione tangibile tra di noi».

Com'è possibile tradurre l'heritage di Longchamp nel proprio linguaggio creativo?

Pierre Renart: «Si è trattato di trovare un terreno comune tra due discipline. L'eredità di Longchamp sta nella sua padronanza della pelle, mentre la mia è nel scolpire il legno in forme fluide e organiche. La sfida era riunire questi due elementi senza compromettere l'essenza di entrambi i materiali. Anche la profonda comprensione di Longchamp del colore, della finitura e della consistenza ha svolto un ruolo chiave: il nostro progetto mi ha permesso di introdurre nuove sfumature al mio lavoro, come l'interazione della pelle morbida con le linee strutturate ma sinuose dei miei disegni. Incorporando i colori e l'artigianato caratteristici di Longchamp, non stavo solo aggiungendo la pelle al legno; stavo intrecciando insieme due narrazioni distinte ma armoniose».



Le creazioni di Pierre Renart per Longchamp alla Milano Design Week 2025 GARY SCHERMANN

In che modo la moda è riuscita a stimolare la creatività?

Pierre Renart: «La moda è movimento, fluidità e artigianato, come nel mio lavoro con il legno. Quando ho scoperto Longchamp per la prima volta, sono rimasto colpito dal modo in cui il marchio bilancia l'eleganza con un profondo rispetto per la materialità, qualcosa per cui mi sforzo nelle mie creazioni. Lavorare con Longchamp mi ha permesso di esplorare un nuovo dialogo tra pelle e legno, due materiali viventi e naturali. La precisione e il savoir-faire nell'artigianato in pelle mi hanno ispirato a spingere ulteriormente le mie tecniche, assicurando che anche con l'introduzione della pelle, i miei pezzi mantengano la loro leggerezza e le linee fluide».

Come può, invece, il design beneficiare del punto di vista unico della moda?

Sophie Delafontaine: «La moda ha questa capacità unica di catturare e amplificare le tendenze sottostanti, plasmando così i contorni di uno stile di vita più ampio. Movimenti come lo chic bohémien o il quiet luxury sono perfetti esempi. La moda svolge un ruolo catalitico, dettando il tono e le estetiche che in seguito influenzano altri campi, tra cui il design e l'arredamento. Il suo potere anticipatore lo rende un veicolo essenziale per stabilire e diffondere tendenze contemporanee».



Le creazioni di Pierre Renart per Longchamp alla Milano Design Week 2025 GARY SCHERMANN

In che modo il savoir-faire Longchamp può trarre vantaggio dall'innovazione del design?

Sophie Delafontaine: «L'innovazione è una forza trainante che ci spinge costantemente a far evolvere il nostro artigianato, in particolare nell'eco-design, nei materiali sostenibili e nei metodi di produzione più responsabili. La creatività ci sfida a superare i confini, ripensare le tecniche ed esplorare nuove costruzioni e finiture. Tuttavia, il nostro savoir-faire rimane l'ultima garanzia di qualità, sia per i nostri pezzi iconici che per le nostre creazioni più lungimiranti. Moda e design si ispirano a vicenda, promuovendo una dinamica di innovazione in cui il dialogo tra forme, materiali e funzionalità apre nuove possibilità».

Quali approcci sostenibili sono stati scelti per sviluppare questo progetto?

Pierre Renart: «La sostenibilità è inerente al mio approccio al design. Il legno, in particolare il noce americano che uso spesso, è una risorsa naturale e rinnovabile, e l'approvvigionamento di materiali di alta qualità è sempre svolta in maniera responsabile. La mia tecnica di piegatura laminata consente anche efficienza nell'uso del materiale, riducendo gli sprechi creando forme che sembrano scultoree ma rimangono leggere. Lavorare con Longchamp ha rafforzato questo impegno, poiché hanno un rispetto di lunga data per l'artigianato e la qualità, due principi che portano naturalmente alla sostenibilità. Creando pezzi senza tempo e ben realizzati piuttosto che disegni usa e getta, contribuiamo a un approccio al design più ponderato e duraturo».



Le creazioni di Pierre Renart per Longchamp alla Milano Design Week 2025 GARY SCHERMANN

Che futuro aspetta il rapporto tra moda e design?

Sophie Delafontaine: «Il mondo dei mobili e del design è una fonte infinita di ispirazione, che apprezzo profondamente. Guardando indietro alla storia del design e dell'arredamento d'interni, è affascinante vedere come queste discipline si siano sempre evolute in parallelo con la moda. Dagli anni '30 agli anni '60, dagli anni 2000 ad oggi, le loro influenze si intersecano continuamente e risuonano l'una con l'altra. Penso a Pierre Paulin e André Courrèges, che condividevano una visione futuristica di forma e materiale, o l'ascesa dell'upcycling, ora un movimento determinante sia nella moda che nell'interior design. Questa sinergia continua a reinventarsi».

Infine, cosa ha significato approdare alla Milano Design Week?

Pierre Renart: «La Milano Design Week è un'incredibile piattaforma di dialogo e innovazione. È un evento fondamentale nel mondo del design e sono onorato di parteciparvi. Questo progetto rappresenta un momento culminante: la possibilità di presentare un pensiero che è stato in lavorazione per anni, in particolare la sedia *Ruban*, che ho perfezionato per oltre un decennio. La creazione di sedie, con una forte attenzione sia alla funzione che alla forma, ha un grande significato nel mio campo, servendo come oggetto di riferimento per qualsiasi designer. È un privilegio che questo sia presentato in un ambiente così prestigioso. Collaborare con Longchamp, un marchio iconico che condivide valori simili, rende questa esperienza ancora più significativa».

VOGUE



SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

MODA

BELLEZZA

ATTUALITÀ

LIFESTYLE

STILATE

PHOTOVOGUE

VOGUE SHOP

VIDEO

NEWS

OROSCOPO

PHOTOGRAPHY

CONDÉ NAST ITALIA

AD

GG

LA CUCINA ITALIANA

VANITY FAIR

WIRED